

## **E' stata approvata la RETE rurale italiana per il periodo 2007-2013!**

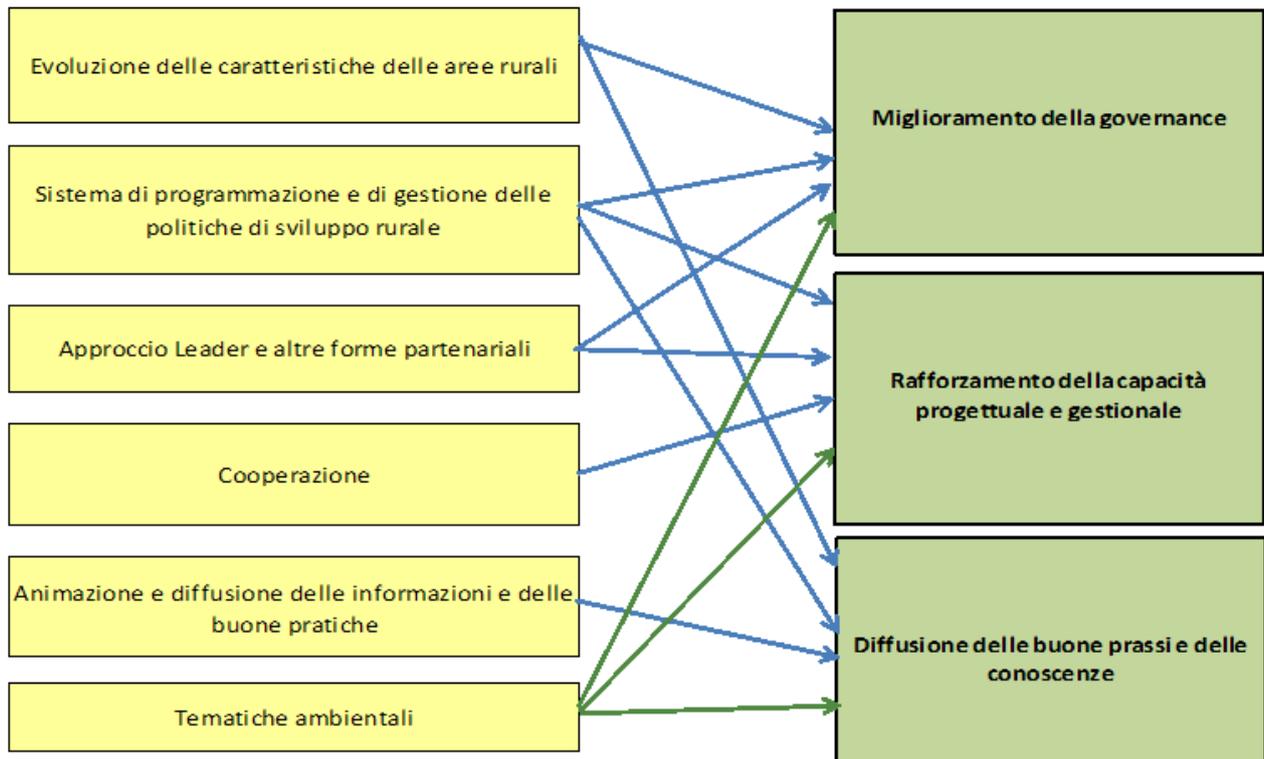
Il Comitato sviluppo rurale della Commissione Europea, nella seduta del 20 giugno scorso, ha approvato il Programma italiano con cui si istituisce una Rete Rurale Nazionale per il periodo 2007-2013, sotto la responsabilità del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali..

La predisposizione di tale programma si basa sul Regolamento (CE) n. 1698/05 che prevede l'istituzione, da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione a 27, di una rete rurale nazionale, che assicuri il necessario collegamento all'analoga struttura istituita a livello comunitario (rete europea) e che persegua l'obiettivo di individuare e trasferire buone pratiche, organizzare scambi di esperienze, preparare programmi di formazione e, in linea più generale, conoscere e diffondere i risultati delle nuove politiche di sviluppo rurale. Il Programma Rete Rurale italiano prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 83 milioni di euro, di cui 41,5 milioni di euro sono messi a disposizione dall'Unione europea attraverso il Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e la quota restante è a carico dello Stato. La Rete copre tutto il territorio nazionale ed è il primo programma italiano approvato per il periodo di programmazione 2007-2013, nonché il primo programma dell'Unione europea con cui si istituisce una rete rurale.

La volontà politica che sta alla base dell'istituzione della Rete si fonda su alcune considerazioni:

- la dispersione degli operatori rurali su un vasto territorio che determina la necessità di intervenire in materia di informazione e comunicazione;
- la presenza di soggetti molto differenti tra loro direttamente o indirettamente legati allo sviluppo rurale e che costituiscono il risultato di fenomeni di diversificazione di queste zone (aziende agricole, agrituristiche, commerciali, artigianali, società di servizi...);
- la necessità di promuovere il sostegno all'aumento dell'offerta di impiego per frenare il processo di abbandono delle zone rurali, soprattutto da parte dei giovani;
- l'esigenza di soddisfare bisogni specifici in materia di formazione, diffusione delle informazioni e supporto agli scambi relativi alle migliori pratiche conseguenti all'identificazione di problematiche comunitarie e nazionali in materia di biodiversità, risorse idriche, cambiamenti climatici, protezione del suolo.

La connessione logica tra obiettivi globali del programma e priorità di intervento sono deducibili dallo schema seguente

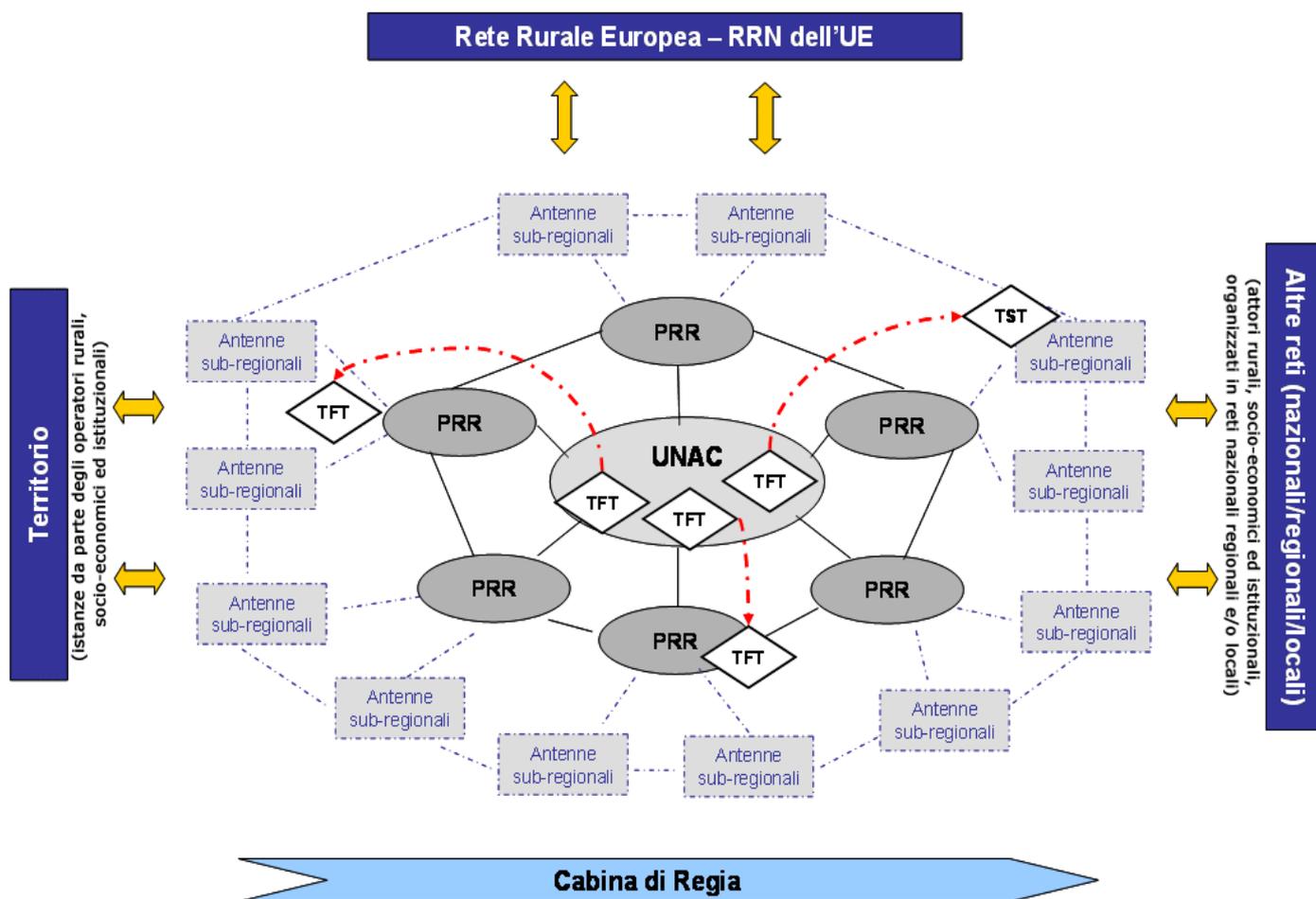


Il programma Rete rurale nazionale, per un Paese come l'Italia, caratterizzato da un forte decentramento amministrativo e con una domanda sempre più pressante di partecipazione dal basso alla gestione delle politiche, riveste un'importanza ancora maggiore. Pertanto, attraverso la Rete si realizzeranno:

- azioni di sistema e di supporto alle amministrazioni regionali impegnate nella definizione e nella gestione dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013, per favorire il raggiungimento delle migliori performances in termini di efficacia, efficienza ed integrazione con altre politiche;
- azioni specifiche destinate al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale, con particolare riferimento ai Gruppi di Azione Locale, soggetti intermediari per l'attuazione della metodologia LEADER e con specifico riguardo alla progettazione della cooperazione;
- attività di individuazione, analisi, trasferibilità e innesto di buone pratiche e di innovazioni nonché il supporto alla promozione di servizi in favore degli operatori rurali

La Rete comprenderà i rappresentanti delle principali organizzazioni e amministrazioni che lavorano nell'ambito dello sviluppo rurale a livello nazionale, regionale e locale e si concretizzerà in una struttura centrale di coordinamento ed una serie di postazioni regionali per garantire a livello l'animazione delle attività previste ed il flusso delle informazioni.

La struttura è quella rappresentata nello schema seguente



Le procedure di costituzione della Rete sono già state avviate e saranno completate entro il 2008 ma le attività, benché in maniera parziale, saranno intraprese già nell'autunno del 2007. La spesa complessiva sarà destinata per l'85% alla realizzazione dei piani di azioni, mentre il restante 15% sarà utilizzato per garantire il funzionamento stesso della struttura.

| Tipologia di spesa per la Rete Rurale Nazionale                     | Spesa Pubblica Totale | Contributo FEASR (50%) | %           |
|---|-----------------------|------------------------|-------------|
| (a) Gestione delle strutture della rete rurale nazionale            | 12.437.964,90         | 6.218.982,45           | 15%         |
| (b) Implementazione del Piano di Azione della Rete rurale nazionale | 70.481.801,10         | 35.240.900,55          | 85%         |
| <b>Totale</b>   | <b>82.919.766,00</b>  | <b>41.459.883,00</b>   | <b>100%</b> |